

Registro dei verbali della seduta DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

SEDUTA DEL 10/11/2016

Delibera n. 36

Riguardante l'argomento inserito al n. 1 dell'ordine del giorno:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA COMUNI REGGIANI E PROVINCIA PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO ASSOCIATO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' CONNESSE AL "PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEL SETTORE DELL'EDILIZIA PRIVATA E DELL'URBANISTICA", STIPULATO CON LA PREFETTURA DI REGGIO EMILIA.

L'anno **duemilasedici** questo giorno **10** del mese di **novembre**, alle ore **13:20**, in Reggio Emilia, nell'apposita sala consiliare, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica per trattare le materie iscritte all'ordine del giorno. Rispondono all'appello nominale fatto dal Segretario per invito del Presidente **Manghi Giammaria**, i Signori:

MANGHI GIAMMARIA	Presente
ALBANESE CHIARA	Presente
AGUZZOLI CLAUDIA DANA	Presente
BINI ENRICO	Presente
CASALI PAOLA	Presente
ERBANNI DANIELE	Presente
MALAVASI ILENIA	Assente
MAMMI ALESSIO	Assente
MORELLI MARIACHIARA	Presente
MORETTI MARCELLO	Presente
PAGLIANI GIUSEPPE	Presente
SACCARDI PIERLUIGI	Assente
TAGLIAVINI ANDREA	Presente

Presenti n. **10** Assenti n. **3**

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dott. Tirabassi Alfredo Luigi.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, apre la seduta.

Come scrutatori vengono designati:

AGUZZOLI CLAUDIA DANA, BINI ENRICO, PAGLIANI GIUSEPPE

Si dà atto che la registrazione audio della seduta è conservata presso la segreteria generale.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- il settore dell'attività urbanistica e dell'edilizia è da tempo all'attenzione delle Istituzioni per le forti esposizioni ad esso connaturate al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata;
- le organizzazioni criminali manifestano una crescente tendenza a ramificare la propria presenza anche in territori, come l'Emilia-Romagna, tradizionalmente estranei al loro ambito di operatività, per cui si richiedono un monitoraggio assiduo sul territorio ed interventi preventivi preordinati ad impedire eventuali propagazioni;
- la Regione Emilia-Romagna ha approvato la legge regionale 26 novembre 2010 n.11 recante *“Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata”*;
- in attuazione della citata L.R. n. 11/2010 è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1529 del 24/10/2011 e firmato il 05/03/2012 il Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna e le nove Prefetture del territorio emiliano-romagnolo, all'interno del quale si prende atto che:
 - l'attività urbanistico-edilizia appare strettamente connessa alla materia degli appalti, come di recente ha evidenziato la stessa Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (oggi ANAC);
 - occorre una selezione mutuata dalla materia contrattuale-pubblicistica per affidare i lavori concernenti le opere di urbanizzazione, collegate al permesso di costruire o comunque agli interventi di tipo urbanistico ed edilizio;
 - nell'attività edilizia, ancorché di valore relativamente modesto o corrispondente agli appalti “sotto soglia”, si possono annidare tentativi di infiltrazione malavitosa, anche al fine di porre in essere operazioni di riciclaggio dei proventi derivanti da attività criminose;
- a seguito di pubblicazione del citato Protocollo sul Bollettino ufficiale della Regione n. 59 del 06/04/2012, la Regione Emilia-Romagna ha emanato la Circolare esplicativa prot. n. 2012/0079948 del 28/03/2012, ove si precisa che la documentazione antimafia attesta l'insussistenza, a carico dell'impresa che deve eseguire i lavori, delle condizioni di cui all'art. 10 della L.31/05/1965 n.575 (oggi art. 67 D.Lgs.159/2011);
- alla luce delle recenti determinazioni dell'Autorità di vigilanza, dottrina e giurisprudenza hanno ammesso la facoltà per le Amministrazioni di procedere ad acquisire l'informazione antimafia in situazioni in cui scelte ed indirizzi delle imprese interessate possano ricevere condizionamenti da parte della criminalità organizzata;
- la Prefettura di Reggio Emilia con circolare del 28/07/2014 indirizzata ai Sindaci della Provincia di Reggio Emilia, ha sottolineato l'opportunità di estendere in via convenzionale il controllo preventivo antimafia anche ai contratti di affidamento aventi ad oggetto l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria

conseguenti all'approvazione da parte dei Comuni dei "Piani attuativi di iniziativa privata" nell'ambito del "Piano Regolatore Generale";

- è stato valutato, anche tenuto conto della maggior consapevolezza pubblica circa i concreti rischi di infiltrazione criminale dell'economia, il preminente interesse pubblico di assicurare una maggiore vigilanza a tutela della legalità nei settori dell'edilizia privata e dell'urbanistica e che tale obiettivo possa essere perseguito mediante l'integrazione del precedente strumento pattizio in materia di appalti pubblici, con un ulteriore protocollo destinato anche ai settori sopra evidenziati dell'edilizia privata e dell'urbanistica;
- con deliberazioni delle rispettive Giunte comunali i Sindaci sono stati conseguentemente autorizzati alla sottoscrizione del "*Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica*", sottoscrizione effettivamente avvenuta presso la Prefettura di Reggio Emilia in data 22/06/2016;
- su iniziativa del Comune di Reggio Emilia e della Provincia è stata formulata la proposta di costituzione di un ufficio associato tra tutti i Comuni della Provincia e la Provincia stessa per la gestione unitaria delle richieste in materia di documentazione antimafia e delle relazioni a tal fine con la Prefettura di Reggio Emilia;

Ritenuto che la costituzione di tale ufficio semplifichi l'attività presso i singoli Comuni e, soprattutto, eviti duplicazioni nell'avvio dei procedimenti;

Visto l'allegato schema di convenzione;

Dato atto che il Responsabile del procedimento del presente atto è il dirigente ad interim del Servizio Affari Generali;

Visti i pareri favorevoli espressi rispettivamente dal dirigente ad interim del Servizio Affari Generali in ordine alla regolarità tecnica e dal dirigente del servizio Bilancio in ordine alla regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Uditi la presentazione dell'argomento in oggetto svolta dal Segretario Generale su invito del Presidente e l'intervento favorevole del capogruppo di Terre Reggiane Giuseppe Pagliani, la cui registrazione audio è conservata presso la segreteria generale;

A seguito di votazione effettuata con il sistema del voto elettronico, il cui esito viene proclamato dal Presidente.

Presenti alla seduta	n. 10	(assenti: Malavasi Ilenia, Mammi Alessio, Saccardi Pierluigi)
Presenti alla votazione	n. 10	
Voti favorevoli	n. 10	(Manghi Giammaria, Albanese Chiara, Aguzzoli Claudia Dana, Bini Enrico, Casali Paola, Erbanni)

Daniele, Morelli Mariachiara, Moretti Marcello,
Pagliani Giuseppe, Tagliavini Andrea)

Voti contrari n. 0

Astenuti n. 0

In relazione all'esito della votazione, all'unanimità

DELIBERA

DI COSTITUIRE l'Ufficio associato di supporto alle attività connesse al "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica, stipulato con la Prefettura di Reggio Emilia" (Ufficio associato legalità, UAL), come regolato nell'allegato schema di convenzione;

DI APPROVARE lo schema di convenzione che, allegato sub A), costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI DARE ATTO CHE:

- la sottoscrizione avverrà nella forma prevista dall'art. 11 della convenzione;
- in sede di perfezionamento dell'atto potranno essere apportate modifiche puramente formali e non sostanziali.

Infine,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Attesa l'urgenza che riveste l'esecutività della presente deliberazione;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

A seguito di votazione effettuata con il sistema del voto elettronico, il cui esito viene proclamato dal Presidente come segue:

Presenti alla seduta	n. 10	(assenti: Malavasi Ilenia, Mammi Alessio, Saccardi Pierluigi)
Presenti alla votazione	n. 10	
Voti favorevoli	n. 10	(Manghi Giammaria, Albanese Chiara, Aguzzoli Claudia Dana, Bini Enrico, Casali Paola, Erbanni Daniele, Morelli Mariachiara, Moretti Marcello, Pagliani Giuseppe, Tagliavini Andrea.)
Voti contrari	n. 0	
Astenuti	n. 0	

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

ALLEGATI:

- A) schema di convenzione;
- parere di regolarità tecnica;
- parere di regolarità contabile.

Presidente della Provincia
F.to Manghi Giammaria

Segretario Generale
F.to Tirabassi Alfredo Luigi

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti.

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma

CONVENZIONE TRA I COMUNI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E LA PROVINCIA STESSA PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO ASSOCIATO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' CONNESSE AL "PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA NEL SETTORE DELL'EDILIZIA PRIVATA E DELL'URBANISTICA, STIPULATO CON LA PREFETTURA DI REGGIO EMILIA".

Tra i Comuni di _____ e la Provincia di Reggio Emilia

Premesso che:

- il settore dell'attività urbanistica e dell'edilizia è da tempo all'attenzione delle Istituzioni per le forti esposizioni ad esso connaturate al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata;
- le organizzazioni criminali manifestano una crescente tendenza a ramificare la propria presenza anche in territori, come l'Emilia-Romagna, tradizionalmente estranei al loro ambito di operatività, per cui si richiedono un monitoraggio assiduo sul territorio ed interventi preventivi preordinati ad impedire eventuali propagazioni;
- la Regione Emilia-Romagna ha approvato la legge regionale 26 novembre 2010 n.11 recante *"Disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata"*;
- in attuazione della citata L.R. n. 11/2010 è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1529 del 24/10/2011 e firmato il 05/03/2012 il Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia- Romagna e le nove Prefetture del territorio emiliano-romagnolo, all'interno del quale si prende atto che:
 - l'attività urbanistico-edilizia appare strettamente connessa alla materia degli appalti, come di recente ha evidenziato la stessa Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (oggi ANAC);
 - occorre una selezione mutuata dalla materia contrattuale-pubblicistica per affidare i lavori concernenti le opere di urbanizzazione, collegate al permesso di costruire o comunque agli interventi di tipo urbanistico ed edilizio;

- nell'attività edilizia, ancorché di valore relativamente modesto o corrispondente agli appalti "sotto soglia", si possono annidare tentativi di infiltrazione malavitosa, anche al fine di porre in essere operazioni di riciclaggio dei proventi derivanti da attività criminose;
- a seguito di pubblicazione del citato Protocollo sul Bollettino ufficiale della Regione n. 59 del 06/04/2012, la Regione Emilia-Romagna ha emanato la Circolare esplicativa prot. n. 2012/0079948 del 28/03/2012, ove si precisa che la documentazione antimafia attesta l'insussistenza, a carico dell'impresa che deve eseguire i lavori, delle condizioni di cui all'art. 10 della L.31/05/1965 n.575 (oggi art. 67 D.Lgs.159/2011);
- alla luce delle recenti determinazioni dell'Autorità di vigilanza, dottrina e giurisprudenza hanno ammesso la facoltà per le Amministrazioni di procedere ad acquisire l'informazione antimafia in situazioni in cui scelte ed indirizzi delle imprese interessate possano ricevere condizionamenti da parte della criminalità organizzata;
- la Prefettura di Reggio Emilia con circolare del 28/07/2014 indirizzata ai Sindaci della Provincia di Reggio Emilia, ha sottolineato l'opportunità di estendere in via convenzionale il controllo preventivo antimafia anche ai contratti di affidamento aventi ad oggetto l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria conseguenti all'approvazione da parte dei Comuni dei "Piani attuativi di iniziativa privata" nell'ambito del "Piano Regolatore Generale";
- è stato valutato, anche tenuto conto della maggior consapevolezza pubblica circa i concreti rischi di infiltrazione criminale dell'economia, il preminente interesse pubblico di assicurare una maggiore vigilanza a tutela della legalità nei settori dell'edilizia privata e dell'urbanistica e che tale obiettivo possa essere perseguito mediante l'integrazione del precedente strumento pattizio in materia di appalti pubblici, con un ulteriore protocollo destinato anche ai settori sopra evidenziati dell'edilizia privata e dell'urbanistica;
- con deliberazioni delle rispettive Giunte comunali i Sindaci sono stati conseguentemente autorizzati alla sottoscrizione del "*Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica*", sottoscrizione effettivamente avvenuta presso la Prefettura di Reggio Emilia in data 22/06/2016;
- su iniziativa del Comune di Reggio Emilia e della Provincia è stata formulata la

proposta di costituzione di un ufficio associato tra tutti i Comuni della Provincia e la Provincia stessa per la gestione unitaria delle richieste in materia di documentazione antimafia e delle relazioni a tal fine con la Prefettura di Reggio Emilia;

- che l'istituzione di tale ufficio semplifica l'attività presso i singoli Comuni e, soprattutto, evita duplicazioni nell'avvio dei procedimenti antimafia e che pertanto con deliberazione del consiglio provinciale consiliare n. ___ del _____ e dei consigli comunali dei comuni aderenti ne è stata deliberata la costituzione;

Si conviene e stipula quanto segue

Art. 1. Finalità.

Scopo della presente convenzione è l'attuazione del "*Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dell'edilizia privata e dell'urbanistica*" sottoscritto dai Comuni della Provincia di Reggio Emilia mediante l'individuazione di adeguate misure organizzative.

Art. 2. Oggetto.

Con la presente convenzione viene costituito tra i Comuni della Provincia di Reggio Emilia e la Provincia stessa l'Ufficio associato per le verifiche di legalità antimafia (d'ora innanzi semplicemente "Ufficio associato legalità", in sigla "UAL") Emilia. Gli aderenti individuano la Provincia di Reggio Emilia quale ente capofila presso il quale l'UAL avrà sede e di cui definirà con proprio atto la collocazione organizzativa.

Art. 3. Competenze.

L'UAL gestirà le procedure e le relazioni tra i Comuni della Provincia e la Prefettura di Reggio Emilia e le eventuali altre Prefetture coinvolte relativamente all'acquisizione della **documentazione antimafia** di cui all'art. 84 comma 1 d.lgs. 159/2011 (comunicazione antimafia e informazione antimafia).

L'attività dell'UAL potrà essere successivamente estesa alla documentazione di cui al citato decreto 159/2015 prevista in altri procedimenti di competenza delle amministrazioni aderenti.

Art. 4. Modalità operative.

Mediante atti del dirigente del servizio in cui è inserito l'UAL, sentita la

Prefettura di Reggio Emilia, verranno definite le modalità operative di funzionamento dell'ufficio stesso, i flussi informativi e i rapporti con i Comuni e le Prefetture interessate.

Art. 5. Personale.

In fase di prima applicazione, la Provincia ed il Comune di Reggio Emilia rispettivamente assegnano e distaccano presso l'UAL il personale necessario al suo funzionamento, il cui costo resta a carico del datore di lavoro e pertanto per tale personale non si procederà ad alcun reciproco rimborso.

Art. 6. Spese di funzionamento.

Al fine di garantire il funzionamento dell'UAL i Comuni aderenti con esclusione del Comune capoluogo riconoscono alla Provincia di Reggio Emilia un contributo forfettario al funzionamento calcolato nella misura annua di € 0,10 (dieci centesimi di euro) per abitante, oltre al rimborso dei costi effettivi sostenuti verso terzi (ad esempio visure camerali) calcolati in proporzione al numero di richieste di accertamento pervenute.

Art. 7. Coordinamento e monitoraggio.

Il coordinamento e il collegamento tra l'UAL e i servizi dei Comuni interessati dalle attività previste dalla presente convenzione è assicurato, oltre che dal competente dirigente della Provincia, dal gruppo di lavoro in materia di legalità nell'edilizia e nell'urbanistica, costituito dai funzionari rappresentanti delle Unioni e del Comune capoluogo. Al termine di ciascun anno di attività e ogni volta che ne ricorra la necessità, il competente dirigente della Provincia relaziona brevemente il gruppo di lavoro sull'andamento delle attività e le eventuali criticità.

Art. 8. Ampliamento delle attività dell'UAL.

Qualora, anche a seguito delle attività di monitoraggio di cui al precedente articolo, risultasse l'inadeguatezza della struttura organizzativa dell'ufficio in relazione all'attività richiesta ovvero si intendesse estendere l'attività dell'UAL, gli enti aderenti, per il tramite dell'Assemblea dei sindaci di cui alla l. 56/2014, adottano a maggioranza qualificata dei due terzi dei diritti di voto, le determinazioni per il potenziamento dell'UAL, definendo i relativi costi e le modalità di riparto.

Art. 9. Trattamento dati.

I Comuni aderenti individuano fin d'ora la Provincia di Reggio Emilia come responsabile del trattamento dei dati necessari alla gestione dei procedimenti

di competenza dell'UAL come definiti al precedente art. 4. Qualora l'UAL rendesse disponibile agli enti aderenti anche dati specifiche necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1, gli stessi si obbligano al trattamento dei dati ivi contenuti nelle forme e nei limiti definiti dal d.lgs. 196/2003, con particolare riferimento ai principi di necessità, pertinenza e non eccedenza.

Art. 10. Durata della convenzione

La presente convenzione decorre dalla data di adesione formale di cui al successivo art. 11 e così fino al termine massimo di tre anni salvo rinuncia dal parte dell'ente aderente, o rinnovo.

Art. 11. Sottoscrizione per adesione

In considerazione dell'elevato numero di enti aderenti alla presente convenzione e delle conseguenti difficoltà a prevedere la sottoscrizione in modalità digitale da parte di tutti i rispettivi legali rappresentanti, l'adesione alla stessa si intende perfezionata mediante formale comunicazione tramite PEC alla Provincia di Reggio Emilia, attestata in calce alla convenzione da parte del Segretario Generale dell'ente. L'efficacia si intende decorrere dalla data di ricevimento dell'ultima comunicazione di adesione mediante PEC.

Il sottoscritto _____ in qualità di Segretario Generale della Provincia di Reggio Emilia, avendo ricevuto le seguenti formali comunicazioni di adesione:

1. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
2. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
3. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
4. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
5. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
6. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
7. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
8. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
9. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
10. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
11. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;

12. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
13. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
14. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
15. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
16. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
17. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
18. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
19. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
20. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
21. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
22. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
23. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
24. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
25. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
26. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
27. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
28. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
29. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
30. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
31. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
32. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
33. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
34. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
35. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
36. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
37. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
38. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
39. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
40. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
41. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
42. Comune di _____, PEC prot. n. _____ del _____;
43. Provincia di Reggio Emilia, Deliberazione del Consiglio provinciale
n. _____ del _____;

attesta, ai sensi dell'art. 10 della convenzione, che la stessa è pienamente efficace tra gli enti aderenti dalla data del _____.

Servizio/Ufficio: Servizio Affari Generali
Proposta N° 2016/1444

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA COMUNI REGGIANI E PROVINCIA PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO ASSOCIATO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' CONNESSE AL "PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEL SETTORE DELL'EDILIZIA PRIVATA E DELL'URBANISTICA", STIPULATO CON LA PREFETTURA DI REGGIO EMILIA.

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Contabile: FAVOREVOLE

Li, 21/10/2016

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

F.to DEL RIO CLAUDIA

Servizio/Ufficio: Servizio Affari Generali
Proposta N° 2016/1444

Oggetto: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA COMUNI REGGIANI E PROVINCIA PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO ASSOCIATO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' CONNESSE AL "PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEL SETTORE DELL'EDILIZIA PRIVATA E DELL'URBANISTICA", STIPULATO CON LA PREFETTURA DI REGGIO EMILIA.

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 19/10/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INTERESSATO

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO PROVINCIALE
N. 36 DEL 10/11/2016

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA COMUNI
REGGIANI E PROVINCIA PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO
ASSOCIATO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' CONNESSE AL
"PROTOCOLLO DI LEGALITA' PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI
INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA NEL SETTORE
DELL'EDILIZIA PRIVATA E DELL'URBANISTICA", STIPULATO CON LA
PREFETTURA DI REGGIO EMILIA.

Ai sensi degli artt. 124 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della L. 69/2009 si certifica che copia della suddetta deliberazione è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi, dal 21/11/2016

Reggio Emilia, lì 21/11/2016

IL RESPONSABILE

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.